

IL CASO SINDACO E VESCOVO CON LA MASTAI FERRETTI, INDAGINE DEL GARANTE

«Da noi nessun atto di razzismo»

L'Opera Pia risponde alle accuse della 40enne Fatima Sy

– SENIGALLIA –

«NESSUN atto di razzismo e nessun licenziamento, tanto meno per il colore della pelle». L'Opera Pia Mastai Ferretti respinge con forza le accuse lanciate da Fatima Sy, la 40enne di origini senegalesi, protagonista di un caso controverso: ha lamentato di non essere stata presa a lavorare nella casa di riposo a seguito di alcune frasi dette da anziani in merito al colore della sua pelle. «Non ci stiamo ad essere etichettati come razzisti perché in questa struttura lavorano dipendenti che provengono anche da Tunisia, Nigeria, Albania, Perù e India e mai nessuno si è sentito discriminato – chiarisce il presidente della Fondazione Opera Pia Mastai Ferretti Mario Vichi –. Chi viene a lavorare qui è avvertito che deve accettare anche parole forti perché la maggior parte degli ospiti è affetto da patologie, anche gravi, che non consentono loro di esprimersi con lucidità». «La nostra Cooperativa

svolge un servizio di reperimento di personale a tempo determinato per coprire le turnazio-

ni e avevamo proposto a Fatima un contratto a termine per maggio e giugno – spiega la direttrice della coop Paola Fabri –. Prima di iniziare abbiamo chiesto a Fatima di fare tre giorni di prova. In questo lasso di tempo mi sono stati fatti presenti un paio di commenti poco piacevoli da parte di alcuni anziani sul colore della pelle di Fatima. A quel punto, e per un nostro eccesso di tutela verso Fatima, le abbiamo chiesto se preferiva svolgere lo stesso lavoro in una delle altre strutture che gestiamo (entrambe a Senigallia). Eravamo in attesa di una risposta ma è arrivata la doccia fredda delle accuse a mezzo stampa». Fatima intanto ribadisce «di aver capito bene, e di essere stanca di essere discriminata». La sua richiesta è quella di «lavorare». Il prossimo 10 maggio ci sarà un confronto tra la Coo-

perativa e Fatima. Intanto molte le reazioni sulla vicenda, dal sindaco Maurizio Mangialardi, «che parla di nessuna discriminazione ma solo di un equivoco», al vescovo Franco Manenti che dà il suo pieno sostegno e fiducia all'operato della Cooperativa e Fondazione: «Mi dispiaccio per il disagio vissuto dalla signora Fatima ma la vicenda di un presunto caso di discriminazione razziale è del tutto priva di fondamento». Mentre il Garante per i diritti Andrea Nobili ha annunciato l'avvio di una «istruttoria per capire cosa sia accaduto». Per la 40enne è perfino arrivata un'offerta da Massimo Mattei, imprenditore di Firenze ed ex assessore della giunta Renzi.



CONFERENZA STAMPA I dirigenti di Opera Pia e cooperativa e l'arrivo della 40enne all'incontro



Peso:38%